



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 96

Roma, 15 giugno 2009

Oggetto: Brunetta, il vento sta cambiando.

Si pubblica la nota della Segreteria Generale, n. 41 prot.n.
1658/FLP09 del 11/06/09.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 1658/FLP09

Roma, 11 giugno 2009

NOTIZIARIO N° 41

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

SULLE ESTERNAZIONI DI BRUNETTA IL VENTO STA CAMBIANDO

I giornali sono più attenti e iniziano anche a prenderlo
in giro per le sue uscite pubbliche

Nella polemica quotidiana tra il Ministro Brunetta e i lavoratori pubblici, ritenuti fonte di ogni male dal ministro onnipresenzialista, non ci siamo mai illusi di poter avere la stampa schierata dalla nostra parte ma abbiamo sempre avuto fiducia sul fatto che prima o poi anche loro si dovessero rendere conto dell'enormità delle affermazioni del ministro.

Ora il vento sta cambiando e forse ora, dopo le elezioni, qualcuno inizia anche sui giornali a prendere posizione.

Oggi vogliamo segnalarvi un corsivo scritto da Massimo Gramellini non per un giornale "sovversivo" e antiberlusconiano ma per il moderato quotidiano torinese, La Stampa. Si intitola Brunetta dei ricchi e poveri e ve lo riportiamo integralmente:

Brunetta dei ricchi e poveri

A volte basta davvero poco per essere felici. Ieri mi aggiravo negli scantinati del mio pessimismo, quando le agenzie di stampa hanno cominciato a crepitare le dichiarazioni rilasciate dal ministro Brunetta a un convegno di Confindustria. Leggerle ed essere squassato da un'ondata di energie positive è stato tutt'uno. Ma non potevo trattenere quel vento di gioia egoisticamente per me. Volevo dividerlo con chi ne aveva più bisogno. Così sono entrato in un supermercato, brandendo il dispaccio brunettesco come una spada fiammeggiante. E davanti a una coda di impiegati, casalinghe e pensionati ho iniziato la lettura del verbo ministeriale. «Per 30 milioni di lavoratori dipendenti e di pensionati, la crisi ha portato a un aumento del potere di acquisto...». Ho sentito un brusio, ma ho fatto finta di niente, consapevole che il bello doveva ancora venire, «... grazie all'incremento delle retribuzioni e alla diminuzione dell'inflazione...». Il brusio è salito di tono, tanto che ho dovuto alzare la voce. «Il risultato è che la povertà in Italia è diminuita». Sono rimasti zitti di colpo. «Avete sentito cosa dice il ministro? Da quando c'è la crisi siete diventati tutti più ricchi. E non ve n'eravate neanche accorti. Che stupidi a cadere nella trappola della propaganda disfattista. Per fortuna Brunetta vi ha aperto gli occhi». Li ho guardati. Impiegati, casalinghe, pensionati. Anche loro hanno guardato me.

A quel punto mi sono messo a correre.

Massimo Gramellini



E speriamo che anche a livello governativo ci si cominci a rendere conto che le "boutades" del ministro Brunetta non sono completamente estranee ad un certo raffreddamento dei lavoratori pubblici nei confronti del governo che si è manifestato anche nelle recenti elezioni europee.....

L'UFFICIO STAMPA